

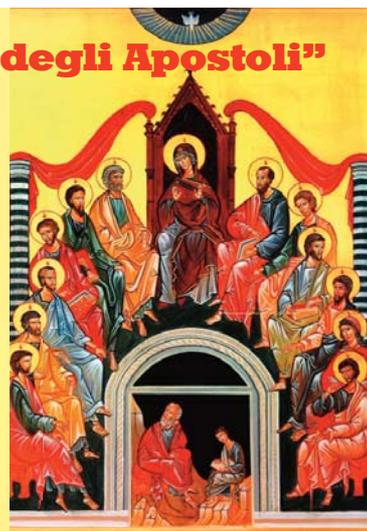
Informatore della Comunità Pastorale "Regina degli Apostoli"

PARROCCHIE

**S. Maria Nascente in Bernareggio,
Immacolata e San Bartolomeo in Villanova,
S. Andrea in Aicurzio, S. Antonino martire in Sulbiate**

IL SOFFIO

Numero 26 - Gennaio 2015



...come il vento impetuoso che è sceso su Maria e gli Apostoli nel Cenacolo il giorno di Pentecoste, dando loro la forza di testimoniare al mondo la Resurrezione di Cristo e l'Amore di Dio

La parola del parroco

Tempo di grandi riflessioni

È appena iniziato un nuovo anno civile, non abbiamo ancora metabolizzato le festività natalizie ed ecco che il mondo vive già di paure. Mentre scrivo, le notizie dei fatti di Parigi mi arrivano come notizie indigeste perché pare che l'umanità sia sempre troppo lontana dalla pace. Eppure, come cristiani, non dobbiamo dimenticare mai che Dio non si stanca dell'uomo: se si è fatto uomo in Gesù significa che la nostra umanità gli interessa. Non ci lascerà soli.

In questo tempo di trepidazione, come Chiesa, noi compiamo un cammino su grandi tematiche che ci devono coinvolgere anche nella concretezza del cammino della nostra Comunità Pastorale.

Ecco cosa ci aspetta in questo periodo:

Il mese della Pace. Il beato Paolo VI volle dedicare il primo dell'anno e tutto il mese di gennaio alla preghiera per la pace. Lo scopriamo anche in questi giorni: la pace è sempre meno conquista degli uomini e sempre più dono di Dio. La nostra preghiera è utile perché tocca il cuore di Dio. Come Comunità Pastorale sosteniamo la marcia della pace di questa domenica 18 gennaio perché crediamo che la pace, l'integrazione tra i popoli, la conoscenza e il confronto reciproco aiutino a non proclamare slogan inutili e sterili, preludio di un odio che non deve coinvolgerci contro nessun popolo o religione. L'unico odio lecito per il cristiano è l'odio verso ogni forma di male comunque essa si manifesti. Ma la nostra convinzione è che la vita di ciascuno volta al bene è la migliore risposta ai mali del mondo.

In gennaio viviamo anche una settimana di preghiera per **l'unità dei cristiani**. Il Papa, nel suo gesto di richiesta di benedizione a Bartolomeo I

patriarca ortodosso, ci invita a superare tutte le divisioni tra cristiani. Che bello se riuscissimo a superare le divisioni tra di noi all'interno delle parrocchie, tra le parrocchie stesse e l'intera Comunità. Un sogno? Io ci credo e ci lavoro.

La festa della Sacra Famiglia di domenica 25 gennaio. Trovarsi a pregare per le nostre famiglie e stare insieme in comunità significa incominciare una strada di comunione all'interno della famiglia e tra famiglie. Siamo nell'anno che porterà alla fase conclusiva del Sinodo sulla famiglia e mercoledì 28 gennaio proporrò un incontro che ci interroga pastoralemente su quelle famiglie che hanno il

cuore ferito da una divisione, da una separazione. È importante accompagnare il cammino della Chiesa su questa realtà della famiglia che ormai non è più uno degli oggetti dell'Evangelizzazione, ma soggetto primario.

La giornata per la Vita di domenica 1 febbraio. La legge sull'interruzione di gravidanza ci ha spinto come Chiesa a introdurre questa gior-



nata. Il Cristiano ama la vita dal grembo della madre. Accompagna la dignità della vita e non cerca scorciatoie davanti al tema della fine della vita. Noi non siamo padroni indiscussi della nostra esistenza; essa ci è stata donata e come tale va custodita secondo la volontà di Colui che ce l'ha regalata.

La giornata della Solidarietà di domenica 8 febbraio. Solidali significa vicini a chi soffre. Come Comunità Pastorale abbiamo aperto il Fondo di solidarietà per le famiglie bisognose. Esso è già stato vicino a parecchie famiglie non con la pretesa di risolvere grandi problemi, ma con la voglia di dare segni concreti di solidarietà. La nostra Comunità Pastorale (proposta approvata dal Consiglio Pastorale) devolve dal dicembre del 2014, ogni mese, la cifra di € 1000 per il fondo di solidarietà. Tale cifra viene reperita dalle offerte che vengono date la domenica durante le S. Messe. Ogni mese, sul conto del fondo solidale, la parrocchia di Bernareggio versa € 600, la parrocchia di Sulbiate € 200, la parrocchia di Aicurzio €

150, la parrocchia di Villanova € 50. Questa decisione è molto importante perché la voce "poveri" entra a far parte del bilancio ufficiale delle parrocchie come forma stabile di carità. Continuiamo a sostenere questo fondo come già meravigliosamente viene fatto, grazie a tutti!

Le giornate eucaristiche. Daremo a queste tradizionali giornate un'intenzione particolare per la pace. Il momento storico ce lo chiede. Stare davanti a Gesù significa non rimanere inermi nell'amore. Avremo questa occasione per gridare la nostra passione per Dio che è passione per le vicende dell'uomo.

*Che il Signore vi benedica,
don Luca vostro*

Il programma della settimana eucaristica

Lunedì 9 febbraio

Presso la parrocchia di **Sulbiate**: alle 15.30 adorazione comunitaria per la terza età e, a seguire, adorazione per i ragazzi delle elementari, poi le medie.

Martedì 10 febbraio

Presso la parrocchia di **Villanova**: alle 15.30 adorazione comunitaria per la terza età e, a seguire, adorazione per i ragazzi delle elementari, poi le medie.

Alle 21 adorazione comunitaria per gli adolescenti di Bernareggio e Villanova presso la chiesa di **Villanova**.

Mercoledì 11 febbraio

Presso la parrocchia di **Bernareggio**: alle 15.30 adorazione comunitaria per la terza età e, a seguire, adorazione per i ragazzi delle elementari, poi medie e superiori.

Alle 20.30 si celebra l'Eucaristia, come di consueto, presso la parrocchia di **Bernareggio** per i defunti del mese precedente. Dalle 19 un prete è presente per le Confessioni. Siamo tutti invitati a partecipare a questa S. Messa nella settimana eucaristica.

Alle 21 adorazione comunitaria per gli adolescenti di Aicurzio e Sulbiate presso la chiesa di **Sulbiate**.

Giovedì 12 febbraio

Presso la parrocchia di **Aicurzio**: alle 15.30 adorazione comunitaria per la terza età e, a seguire, adorazione per i ragazzi delle elementari, poi medie e superiori.

Alle 21 adorazione comunitaria per i giovani e diciottenni presso la chiesa di **Aicurzio**.

Venerdì 13 febbraio

In ogni parrocchia, dalle 16 alle 18, viene esposta l'Eucaristia per l'adorazione personale.

Alle 21 adorazione comunitaria per tutti gli adulti presso la chiesa di **Villanova**.

Sabato 14 febbraio

In ogni parrocchia dalle 16 alla S. Messa vigiliare, esposizione dell'Eucaristia per l'adorazione personale.

Presso la parrocchia di **Bernareggio**, dopo la S. Messa delle 18, esposizione eucaristica e adorazione personale che si prolunga per tutta la notte, fino alle 9 della domenica (Verranno esposti nelle quattro parrocchie dei fogli per indicare il proprio turno di adorazione notturna).

Domenica 15 febbraio

Conclusione settimana eucaristica con le S. Messe secondo l'orario festivo.

In ogni parrocchia alle 16, celebrazione dei vesperi con adorazione e solenne benedizione eucaristica.



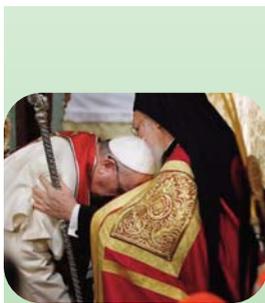
Di settimana in settimana...

Domenica 18 gennaio

Il domenica dopo l'Epifania.

Inizio dell'ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani.

Alle 15 si tiene la marcia per la Pace e l'integrazione: "Oltre il muro". Partenza dalla piazza del mercato di Sulbiate, attraversamento di Aicurzio e conclusione all'oratorio San Mauro di Bernareggio.



Lunedì 19 gennaio

Alle 21 presso l'oratorio S. Mauro di Bernareggio, corso educatori preadolescenti.

Martedì 20 gennaio

Alle 21 presso la chiesa di Bernareggio, testimonianza e dialogo con don Davide sulla missione in Brasile, prima della sua partenza

Mercoledì 21 gennaio

Alle 20.30 celebrazione eucaristica in suffragio dei defunti del mese di dicembre presso la chiesa di Villanova. Dalle 19 un prete è disponibile per le Confessioni.

Giovedì 22 gennaio

Alle 21 catechesi diciottenni presso l'oratorio di Aicurzio.

Venerdì 23 gennaio

Alle 20.45 corso in preparazione al Matrimonio presso l'oratorio Sant'Agnese a Bernareggio.

Sabato 24 gennaio

Per i catechisti di V elementare e I media a Milano, presentazione cammino "100 giorni".

Alla S. Messa delle 18 a Bernareggio sarà presente il Corpo della Polizia Locale di Bernareggio e Aicurzio per festeggiare la ricorrenza del loro patrono, S. Sebastiano.

Domenica 25 gennaio

Santa Famiglia di Nazareth.

Alle S. Messe principali della domenica sono invitate le famiglie; a seguire pranzo comunitario negli oratori con pomeriggio di animazione.

A Subiate, alla S. Messa delle 10, presenza dei bimbi.

L'Azione Cattolica adulti si ritrova alle 16 presso l'oratorio di Aicurzio.



Lunedì 26 gennaio

Alle 21 presso la chiesa di Subiate, "S. Messa per la Vita" organizzata dal Centro Aiuto alla Vita di Vimercate (l'invito è rivolto a tutti).

Martedì 27 gennaio

Ricordo della Shoah ebraica.

Mercoledì 28 gennaio

Memoria di S. Tommaso d'Aquino, dottore della Chiesa.

Alle 20.30 celebrazione eucaristica in suffragio dei defunti del mese di dicembre presso la chiesa di Aicurzio. Dalle 19 un prete è disponibile per le Confessioni.

Alle 21 presso la chiesa di Bernareggio, terzo incontro formativo sulle tematiche del Sinodo sulla famiglia. Relatore don Marco Paleari. Argomento: "Il cuore ferito; perdere l'amore, restare nell'amore": le situazioni familiari difficili. Problemi pastorali di convivenze, unioni di fatto, separati, divorziati e risposati, l'accesso ai sacramenti.

Giovedì 29 gennaio

Alle 21 presso la parrocchia di Aicurzio, S. Messa per tutti gli adolescenti e preadolescenti della Comunità Pastorale con i loro educatori e le catechiste/i dell'iniziazione cristiana, diciottenni e giovani, nella settimana dell'educazione.

Venerdì 30 gennaio

Alle 20.45 corso in preparazione al Matrimonio presso l'oratorio Sant'Agnese a Bernareggio.

Sabato 31 gennaio

Alle 15 incontro per genitori del Battesimo di Villanova e Bernareggio.

Alle 19 presso la parrocchia di Bernareggio, celebrazione eucaristica per le coppie del corso in preparazione al Matrimonio; a seguire cena condivisa presso l'oratorio.

Alle 20.45 si svolge la veglia per la vita organizzata dal Centro Aiuto alla Vita presso il santuario della Beata Vergine del Rosario a Vimercate; è presieduta dal vicario episcopale mons. Patrizio Garascia. Ci sarà una speciale benedizione per le mamme in attesa di un figlio.

Domenica 1 febbraio

IV Domenica dopo l'Epifania.

È la giornata nazionale della vita, istituita dalla Chiesa italiana dopo l'approvazione della legge sull'interruzione di gravidanza.

Dalle 8, "Quater pass tra el Casin el Caf", manifestazione podistica non agonistica a passo libero aperta a tutti organizzata dal Centro Sportivo Villanova. Informazioni in oratorio.

Alle 16 presso la parrocchia di Villanova, consegna delle Beatitudini ai ragazzi di V elementare con i loro genitori. *(continua)*

Domenica 1 febbraio (continuo)

Ricordando la figura di S. Biagio, alle 17 presso l'oratorio di Villanova ci sarà la tradizionale benedizione della gola con, a seguire, il falò con panettone benedetto.

Per gli adolescenti della Comunità Pastorale, serata di Emmaus presso l'oratorio di Sulbiate dalle 19 (testimonianza e cena insieme).

Lunedì 2 febbraio

Festa della Presentazione del Signore.

Si prega per tutti i consacrati alla vita religiosa. Alle 21 presso la sala Cavaletti di Sulbiate, Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale.

Martedì 3 febbraio

Memoria liturgica di S. Biagio: al termine delle S. Messe feriali benedizione della gola.

Mercoledì 4 febbraio

Alle 20.30 celebrazione eucaristica in suffragio dei defunti del mese di gennaio presso la chiesa di Sulbiate. Dalle 19 un prete è disponibile per le Confessioni.

Giovedì 5 febbraio

Memoria di S. Agata.

Alle 21 catechesi diciottenni presso l'oratorio di Aicurzio.

Venerdì 6 febbraio

Memoria di S. Paolo Miki e compagni martiri del Giappone.

Nel primo venerdì del mese in onore del Sacro cuore, adorazione eucaristica per le vocazioni sacerdotali (che si conclude con i vesperi): a Villanova e Aicurzio dalle 16 alle 17, a Sulbiate dalle 15 alle 17 e a Bernareggio dalle 16 alle 18. Alle 20.45 corso in preparazione al Matrimonio presso l'oratorio Sant'Agnesa a Bernareggio.

Sabato 7 febbraio

Alle 15 celebrazione dei Battesimi ad Aicurzio. Alle 19.30 presso l'oratorio San Mauro di Bernareggio, ritrovo dei visitatori delle famiglie per il Natale: preghiera e cena insieme.

Domenica 8 febbraio

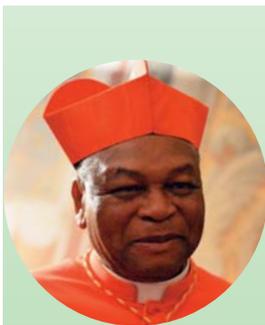
Penultima Domenica dopo l'Epifania.

Giornata nazionale della solidarietà.

Presso la parrocchia di Aicurzio alla S. Messa delle 10 concelebrazione per il 60° di ordinazione presbiterale dell'aicurziense don Luigi Villa.

Alle 15 celebrazione dei Battesimi a Bernareggio.

Alle 15.30 presso la parrocchia di Aicurzio celebrazione della consegna del Credo ai ragazzi di I media e ai loro genitori in preparazione alla Cresima.



Martedì 10 febbraio

Alle 10 per il clero viene proposto in Duomo a Milano un incontro diocesano con il Cardinale Onaiyekan Arcivescovo di Abuja (Nigeria). Alle 21 l'incontro viene ripetuto per i laici.

Mercoledì 11 febbraio

Memoria della B. V. Maria di Lourdes: giornata di preghiera per i malati durante le S. Messe.

Venerdì 13 febbraio

Alle 20.45 corso in preparazione al Matrimonio presso l'oratorio Sant'Agnesa a Bernareggio.

Domenica 15 febbraio

Ultima domenica dopo l'Epifania.

A Bernareggio alle 10.45 si svolge l'iniziativa "S. Messa dei bimbi" all'oratorio S. Agnesa e poi alla S. Messa delle 11.15.

Alle 14.30 si celebrano i Battesimi presso la parrocchia di Sulbiate.

Lunedì 16 febbraio

Alle 21 a Vimercate, Consiglio Pastorale Decanale.

Martedì 17 febbraio

Alle 21, presso la parrocchia di Ruginello, si tiene il quarto incontro della "Scuola della Parola - Lectio Divina" decanale per gli adulti proposto dall'Azione Cattolica.

Mercoledì 18 febbraio

Alle 15 presso la casa madre delle suore di Sulbiate S. Messa in ricordo di madre Laura.

Alle 20.30 celebrazione eucaristica in suffragio dei defunti del mese di gennaio presso la chiesa di Villanova. Dalle 19 un prete è disponibile per le Confessioni.

Alle 21 presso la chiesa di Aicurzio, incontro dei genitori di IV elementare con il parroco, in preparazione alla prima Confessione dei loro figli.

Giovedì 19 febbraio

Alle 21 catechesi diciottenni presso l'oratorio di Aicurzio.

Venerdì 20 febbraio

Alle 20.45 corso in preparazione al Matrimonio presso l'oratorio Sant'Agnesa a Bernareggio.

Sabato 21 febbraio

Sabato grasso di Carnevale.

Domenica 22 febbraio

I Domenica di Quaresima (Le Tentazioni).

Al termine delle S. Messe festive (comprese le vigiliari del sabato) s'impongono le ceneri sul capo come segno di penitenza.

Alle S. Messe centrali del mattino si consegna la lettera ai cresimandi del Cardinale Angelo Scola ai ragazzi di V elementare e I media.

Alle 15.30 presso la parrocchia di Bernareggio consegna del Vangelo ai ragazzi di III elementare e ai loro genitori.

Malattie... da evitare

Riportiamo una parte del discorso del Santo Padre Francesco per gli auguri natalizi alla Curia Vaticana (22 dicembre 2014). Pensiamo sia un augurio per tutti noi all'inizio di un anno nel Signore. Il Papa parla di alcune malattie da evitare ma, quando leggete, alla Parola "Curia" sostituite pure con "la mia comunità", "la mia vita personale"...troverete una diagnosi interessante per la vita di ciascuno di noi e... siccome è tempo di influenze, evitiamo almeno queste malattie!

1. **La malattia del sentirsi "immortale", "immune" o addirittura "indispensabile"**, trascurando i necessari e abituali controlli. Una Curia che non si *autocritica*, che non si aggiorna, che non cerca di migliorarsi è un corpo infermo. Un'ordinaria visita ai cimiteri ci potrebbe aiutare a vedere i nomi di tante persone, delle quale alcuni forse pensavano di essere immortali, immuni e indispensabili! È la malattia del ricco stolto del Vangelo che pensava di vivere eternamente (cfr Lc 12,13-21), e anche di coloro che si trasformano in padroni e si sentono superiori a tutti e non al servizio di tutti. Essa deriva spesso dalla patologia del potere, dal "complesso degli Eletti", dal narcisismo che guarda appassionatamente la propria immagine e non vede l'immagine di Dio impressa sul volto degli altri, specialmente dei più deboli e bisognosi. L'antidoto a questa epidemia è la grazia di sentirsi peccatori e di dire con tutto il cuore: «Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare» (Lc 17,10).

2. La malattia del "mortalismo" (che viene da Marta), dell'eccessiva operezza: ossia di coloro che si immergono nel lavoro, trascurando, inevitabilmente, "la parte migliore": il sedersi ai piedi di Gesù (cfr Lc 10,38-42). Per questo Gesù ha chiamato i suoi discepoli a "riposarsi un po'" (cfr Mc 6,31), perché trascurare il necessario ri-

poso porta allo stress e all'agitazione. Il tempo del riposo, per chi ha portato a termine la propria missione, è necessario, doveroso e va vissuto seriamente: nel trascorrere un po' di tempo con i famigliari e nel rispettare le ferie come momenti di ricarica spirituale e fisica; occorre imparare ciò che insegna il Qoèlet: che "c'è un tempo per ogni cosa" (cfr 3,1).

3. C'è anche la malattia dell'"impietramento" mentale e spirituale: ossia di coloro che posseggono un cuore di pietra e la "testa dura" (cfr At 7,51); di coloro che, strada facendo, perdono la serenità interiore, la vivacità e l'audacia e si nascondono sotto le carte diventando "macchine di pratiche" e non "uomini di Dio" (cfr Eb 3,12). È pericoloso perdere la sensibilità umana necessaria per piangere con coloro che piangono e gioire con coloro che gioiscono! È la malattia di coloro che perdono "i sentimenti di Gesù" (cfr Fil 2,5) perché il loro cuore, con il passare del tempo, si indurisce e diventa incapace di amare incondizionatamente il Padre e il prossimo (cfr Mt 22,34-40). Essere cristiano, infatti, significa "avere gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù" (Fil 2,5), sentimenti di umiltà e di donazione, di distacco e di generosità.

4. **La malattia dell'eccessiva pianificazione e del funzionalismo**: quando l'apostolo pianifica tutto minuziosamente e crede che facendo una perfetta pianificazione le cose effettivamente progrediscono, diventando così un contabile o un commercialista. Preparare tutto bene è necessario, ma senza mai cadere nella tentazione di voler rinchiudere e pilotare la libertà dello Spirito Santo, che rimane sempre più grande, più generosa di ogni umana pianificazione (cfr Gv 3,8). Si cade in questa malattia perché «è sempre più facile e comodo adagiarsi nelle proprie posizioni statiche e immutate. In realtà, la Chiesa si mostra fedele allo Spirito Santo nella misura in cui non ha la pretesa di regolarlo e di addomesticarlo – addomesticare lo Spirito Santo! – ... Egli è freschezza, fantasia, novità.

5. **La malattia del cattivo coordinamento**: quando le membra perdono la comunione tra di loro e il corpo smarrisce la sua armoniosa funzionalità e la sua temperanza, diventando un'orchestra che produce chiasso, perché le sue membra non collaborano e non vivono lo spirito di comunione e di squadra. Quando il piede dice al braccio: "non ho bisogno di te", o la mano alla testa: "comando io", causando così disagio e scandalo.

6. C'è anche la malattia dell'"alzheimer spirituale": ossia la dimenticanza della propria storia di salvezza, della storia personale con il Signore, del «primo amore» (Ap 2,4). Si tratta di un declino progressivo delle facoltà spirituali che in un più o meno lungo intervallo di tempo causa gravi handicap alla persona facendola diventare incapace di svolgere alcuna attività autonoma, vivendo uno stato di assoluta dipendenza dalle sue



vedute spesso immaginarie. Lo vediamo in coloro che hanno perso la memoria del loro incontro con il Signore; in coloro che non hanno il senso "deuteronomico" della vita; in coloro che dipendono completamente dal loro presente, dalle loro passioni, capricci e manie; in coloro che costruiscono intorno a sé muri e abitudini diventando, sempre di più, schiavi degli idoli che hanno scolpito con le loro stesse mani.

7. La malattia della rivalità e della vanagloria: quando l'apparenza, i colori delle vesti e le insegne di onorificenza diventano l'obiettivo primario della vita, dimenticando le parole di san Paolo: «Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri» (Fil 2,3-4). È la malattia che ci porta ad essere uomini e donne falsi e a vivere un falso misticismo e un falso "quietismo". Lo stesso San Paolo li definisce «nemici della Croce di Cristo» perché «si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra» (Fil 3,18.19).

8. La malattia della schizofrenia esistenziale. È la malattia di coloro che vivono una doppia vita, frutto dell'ipocrisia tipica del mediocre e del progressivo vuoto spirituale che lauree o titoli accademici non possono colmare. Una malattia che colpisce spesso coloro che, abbandonando il servizio pastorale, si limitano alle faccende burocratiche, perdendo così il contatto con la realtà, con le persone concrete. Creano così un loro mondo parallelo, dove mettono da parte tutto ciò che insegnano severamente agli altri e iniziano a vivere una vita nascosta e sovente dissoluta. La conversione è alquanto urgente e indispensabile per questa gravissima malattia (cfr Lc 15,11-32).

9. La malattia delle chiacchiere, delle mormorazioni e dei pettegolezzi. Di questa malattia ho già parlato tante volte, ma mai abbastanza. È una malattia grave, che inizia semplicemente, magari solo per fare due chiacchiere, e si impadronisce della persona facendola diventare "seminatrice di zizzania" (come satana), e in tanti casi "omicida a sangue freddo" della fama dei

propri colleghi e confratelli. È la malattia delle persone vigliacche, che non avendo il coraggio di parlare direttamente parlano dietro le spalle. San Paolo ci ammonisce: «Fate tutto senza mormorare e senza esitare, per essere irreprensibili e puri» (Fil 2,14-15). Fratelli, guardiamoci dal terrorismo delle chiacchiere!

10. La malattia di divinizzare i capi. È la malattia di coloro che corteggiano i Superiori, sperando di ottenere la loro benevolenza. Sono vittime del carrierismo e dell'opportunismo, onorano le persone e non Dio (cfr Mt 23,8-12). Sono persone che vivono il servizio pensando unicamente a ciò che devono ottenere e non a quello che devono dare. Persone meschine, infelici e ispirate solo dal proprio fatale egoismo (cfr Gal 5,16-25). Questa malattia potrebbe colpire anche i Superiori quando corteggiano alcuni loro collaboratori per ottenere la loro sottomissione, lealtà e dipendenza psicologica, ma il risultato finale è una vera complicità.

11. La malattia dell'indifferenza verso gli altri. Quando ognuno pensa solo a sé stesso e perde la sincerità e il calore dei rapporti umani. Quando il più esperto non mette la sua conoscenza al servizio dei colleghi meno esperti. Quando si viene a conoscenza di qualcosa e la si tiene per sé invece di condividerla positivamente con gli altri. Quando, per gelosia o per scaltrezza, si prova gioia nel vedere l'altro cadere invece di rialzarlo e incoraggiarlo.



12. La malattia della faccia funerea, ossia delle persone burbere e arcigne, le quali ritengono che per essere seri occorra dipingere il volto di malinconia, di severità e trattare gli altri – soprattutto quelli ritenuti inferiori – con rigidità, durezza e arroganza. In realtà, la *severità teatrale* e il *pessimismo sterile* sono spesso sintomi di paura e di insicurezza di sé. L'apostolo deve sforzarsi di essere una persona cortese, serena, entusiasta e al-

legra che trasmette gioia ovunque si trova. Un cuore pieno di Dio è un cuore felice che irradia e contagia con la gioia tutti coloro che sono intorno a sé: lo si vede subito! Non perdiamo dunque quello spirito gioioso, pieno di *humor*, e persino autoironico, che ci rende persone amabili, anche nelle situazioni difficili. Quanto bene ci fa una buona dose di sano umorismo! Ci farà molto bene recitare spesso la preghiera di san Tommaso Moro: io la prego tutti i giorni, mi fa bene.

13. La malattia dell'accumulare: quando l'apostolo cerca di colmare un vuoto esistenziale nel suo cuore accumulando beni materiali, non per necessità, ma solo per sentirsi al sicuro. In realtà, nulla di materiale potremo portare con noi, perché "il sudario non ha tasche" e tutti i nostri tesori terreni – anche se sono regali – non potranno mai riempire quel vuoto, anzi lo renderanno sempre più esigente e più profondo. A queste persone il Signore ripete: «Tu dici: Sono ricco, mi sono arricchito, non ho bisogno di nulla. Ma non sai di essere un infelice, un miserabile, un povero, cieco e nudo ... Sii dunque zelante e convertiti» (Ap 3,17.19). L'accumulo appesantisce solamente e rallenta il cammino inesorabilmente! E penso a un aneddoto: un tempo, i gesuiti spagnoli descrivevano la Compagnia di Gesù come la "cavalleria leggera della Chiesa". Ricordo il trasloco di un giovane gesuita che, mentre caricava su di un camion i suoi tanti averi: bagagli, libri, oggetti e regali, si sentì dire, con un saggio sor-

riso, da un vecchio gesuita che lo stava ad osservare: "Questa sarebbe la 'cavalleria leggera della Chiesa'". I nostri traslochi sono un segno di questa malattia.

14. **La malattia dei circoli chiusi**, dove l'appartenenza al gruppetto diventa più forte di quella al Corpo e, in alcune situazioni, a Cristo stesso. Anche questa malattia inizia sempre da buone intenzioni ma con il passare del tempo schiavizza i membri diventando un cancro che minaccia l'armonia del Corpo e causa tanto male – scandali – specialmente ai nostri fratelli più piccoli. L'autodistruzione o il "fuoco amico" dei commilitoni è il pericolo più subdolo. È il male che colpisce dal di dentro; e, come dice Cristo, «ogni regno diviso in se stesso va in rovina» (Lc 11,17).

15. E l'ultima: **la malattia del profitto mondano, degli esibizionismi**, quando l'apostolo trasforma il suo servizio in potere, e il suo potere in merce per ottenere profitti mondani o più poteri. È la malattia delle persone che cercano insaziabilmente di moltiplicare poteri e per tale scopo sono capaci di calunniare, di diffamare e di scre-

ditare gli altri, perfino sui giornali e sulle riviste. Naturalmente per esibirsi e dimostrarsi più capaci degli altri. Anche questa malattia fa molto male al Corpo, perché porta le persone a giustificare l'uso di qualsiasi mezzo pur di raggiungere tale scopo, spesso in nome della giustizia e della trasparenza! E qui mi viene in mente il ricordo di un sacerdote che chiamava i giornalisti per raccontare loro – e inventare – delle cose private e riservate dei suoi confratelli e parrocchiani. Per lui contava solo vedersi sulle prime pagine, perché così si sentiva potente e avvincente, causando tanto male agli altri e alla Chiesa. Poverino!

Una volta ho letto che i sacerdoti sono come gli aerei: fanno notizia solo quando cadono, ma ce ne sono tanti che volano. Molti criticano e pochi pregano per loro. È una frase molto simpatica ma anche molto vera, perché delinea l'importanza e la delicatezza del nostro servizio sacerdotale e quanto male potrebbe causare un solo sacerdote che "cade" a tutto il corpo della Chiesa.

Dunque, per non cadere in questi giorni in cui ci prepariamo alla Confessione, chiediamo alla Vergine Maria, Madre di Dio e Madre della Chiesa, di sanare le ferite del peccato che ognuno di noi porta nel suo cuore e di sostenere la Chiesa e la Curia affinché siano sane e risanatrici, sante e santificatrici, a gloria del suo Figlio e per la salvezza nostra e del mondo intero. Chiediamo a Lei di farci amare la Chiesa come l'ha amata Cristo, suo Figlio e nostro Signore, e di avere il coraggio di riconoscerci peccatori e bisognosi della sua Misericordia e di non aver paura di abbandonare la nostra mano tra le sue mani materne.

Papa Francesco

Preghiera di S. Tommaso Moro

(consigliata dal Papa)

Signore, donami una buona digestione e anche qualcosa da digerire.

Donami la salute del corpo e il buon umore necessario per mantenerla.

Donami, Signore, un'anima semplice che sappia far tesoro di tutto ciò che è buono e non si spaventi alla vista del male, ma piuttosto trovi sempre il modo di rimetter le cose a posto.

Dammi un'anima che non conosca la noia, i brontolamenti, i sospiri, i lamenti, e non permettere che mi crucci eccessivamente per quella cosa troppo ingombrante che si chiama "io".

Dammi, Signore, il senso del buon umore. Concedimi la grazia di comprendere uno scherzo per scoprire nella vita un po' di gioia e farne parte anche agli altri. Amen.



Visita il nostro sito: www.reginadegliapostoli.org
Puoi scriverci a: ilsoffio.reginadegliapostoli@gmail.com
Direttore responsabile: **don Luca Raimondi - Chiuso il 15 gennaio 2015**

Informazioni utili

Diaconia dei consacrati della Comunità Pastorale

DON LUCA RAIMONDI - PARROCO	Via Prinetti, 22 - Bernareggio	0396900110
DON BANGALY MARRA	Via della Vittoria, 2 - Aicurzio	0396093119
DON PAOLO CESARINI	P.za Giovanni XXIII - Sulbiate	039623631
DON MAURIZIO VILLA	Via don C. Guidali, 1 - Villanova	0396900318
SUOR ELENA LORENZON	Casa madre Famiglia del	
SUOR MARIA ELENA CRESPI	Sacro Cuore di Gesù - Sulbiate	
MARINELLA MANDELLI	Ordo Virginum - Bernareggio	
DON FIORINO RONCHI <i>Collaboratore della Comunità Pastorale</i>	Via Leoni, 16 - Bernareggio	0396093645

Segreterie parrocchiali

Bernareggio

Via Ponti, 9 (dietro la casa parrocchiale)

Mercoledì dalle 8.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 19.30

Sabato dalle 10 alle 12

Numero segreteria: 3339978777

e-mail: bernareggio@chiesadimilano.it

Sulbiate

casa parrocchiale, Piazza Giovanni XXIII

da Lunedì a Giovedì dalle 9.30 alle 12

oppure, negli stessi orari, 039623631

e-mail: parr.sulbiate@alice.it

Sportello Caritas e centro d'ascolto

Bernareggio

Via Manzoni

Lunedì dalle 14.30 alle 17

Mercoledì dalle 19.45 alle 21

Sabato dalle 15 alle 17

Sulbiate

Via Madre Laura (cortile oratorio)

Martedì dalle 16 alle 18 (per la distribuzione)

Giovedì dalle 17 alle 18 (raccolta viveri e indumenti)

Oratorio San Mauro di Bernareggio: Via Obizzone 31 - Tel. 0396884432

S. Messe

Domenicali

Bernareggio 9 - 11.15 - 18

Villanova 8 - 10

Aicurzio 8 - 10

Sulbiate 9 (Centro M. Laura)

10 (Chiesa di S. Antonino)

18 (Chiesa di S. Pietro)

Vigilari del sabato sera

Bernareggio 18

Villanova 18

Aicurzio 18.30

Sulbiate 17.30 (Chiesa di S. Antonino)

Feriali

Bernareggio da Lunedì a Venerdì alle 8

il Giovedì solo alle 9

Villanova da Lunedì a Venerdì alle 7.30

Aicurzio da Lunedì a Venerdì alle 8.45

Sulbiate Lunedì alle 8, chiesa di S. Pietro

Martedì alle 8.30, chiesa di S. Antonino

Mercoledì alle 8, casa madre suore

Giovedì alle 8.30, chiesa di S. Antonino

Venerdì alle 8 Centro M. Laura

Feriali del mercoledì: alle 20.30

1° del mese a Sulbiate - 2° del mese a Bernareggio

3° del mese a Villanova - 4° del mese ad Aicurzio

(Restano comunque le S. Messe del mattino).

Dalle 19 possibilità della Confessione

Confessioni mensili del sabato pomeriggio

	Bernareggio	Aicurzio	Villanova	Sulbiate
1° sabato	don Maurizio	don Luca	don Bangaly	don Paolo
2° sabato	don Bangaly	don Paolo	don Luca	don Maurizio
3° sabato	don Luca	don Maurizio	don Paolo	don Bangaly
4° sabato	don Paolo	don Bangaly	don Maurizio	don Luca

*Il tempo delle Confessioni è dalle 16 alle 17 circa.
Don Fiorino è disponibile presso la chiesa di Bernareggio.*